

LA FELICITÀ STA IN UN CAFFÈ...O NO?

Sapete cosa non ho mai capito?????

Perché il problema di alcuni cosiddetti "giovani d'oggi" sia nel non capire, nel non riuscire a vedere quelle piccole cose che possediamo, che puntualmente bistrattiamo e consideriamo scontate...come ad esempio l'aver: i soldi in tasca, la libertà, e ,soprattutto, la spensieratezza di bersi una birra col *rutto libero* annesso, senza preoccuparsi di nulla perché la nostra epoca non storce più il naso ormai. (gran cosa questa!!!)

Insomma ognuno ha i suoi problemi, ma io davvero schiaffeggerei (...moralmente, perché sono pacifista :)) sonoramente quelli che non sono mai contenti di nulla, che si affannano per ottenere qualcosa e quando la raggiungono non la desiderano più, come se la vita fosse un'eterna corsa verso i sogni irrealizzabili.

A volte mi chiedo cosa si possa volere di più di un bacio o di una guinness schiumosa (dipende dai momenti), ma poi mi accorgo di essere continuamente circondata da gente che ha come problema esistenziale la vacanza a Ibiza, che non ci sono abbastanza soldi, oppure quello del taglio di capelli che trasformerebbe da rospo a principe, o ancora il grande dilemma su che colore tingere i capelli questo mese per essere "il più alternativo" della scuola....

Ad ogni modo credo nella libertà e non direi mai a nessuno cosa fare o meno, però volete un consiglio?

Vivetevela bene questa vita, vivetevela semplice senza annegare troppe volte dentro bicchieri, o meglio , cucchiaini d'acqua, perché la felicità secondo me sta nelle piccole cose, e l'essere alternativi comincia proprio da qui: dall'essere DIFFERENTE rispetto a tutta la gente che si perde nelle gocce d'acqua.

Caterina Finelli

□